

MEZZOCORONA

Alla mostra di Palazzo Martini versati duemila calici di vino: un successo l'happening che anticipa la vendemmia

È piaciuto molto anche il percorso di avvicinamento alla nostra grappa, con dieci etichette di monovitigno

# Per «Settembre Rotaliano» ventimila fans del Teroldego

MARIANO MARINOLLI

MEZZOCORONA - Nato mezzo secolo fa, alla fine della vendemmia, come festa dell'uva e del ringraziamento, con la sfilata dei carri allegorici ispirati al vino, col passare degli anni «Settembre Rotaliano» è divenuto il più rilevante evento enologico estivo del Trentino, dove il Teroldego, principe dei vini della nostra provincia, fa da padrone essendo proprio la Piana Rotaliana la sua terra d'origine. Da tre lustri l'appuntamento è stato anticipato all'inizio della vendemmia, poiché ad ottobre le prime piogge autunnali avevano spesso rovinato la festa. Secondo i dati della Pro Loco, che ha organizzato perfettamente anche questa storica cinquantesima edizione dell'happening del Teroldego, all'incirca ventimila persone sono confluite a Mezzocorona nei tre giorni di «Settembre Rotaliano»; ben duemila calici di vino sono stati serviti alla Mostra del Teroldego di Palazzo Martini e oltre diecimila i pasti consumati nelle cantine e nei «volti» allestiti dalle associazioni della borgata. «Settembre Rotaliano», dunque, si conferma come un appuntamento d'obbligo per

tanti turisti del vino: infatti, parecchie le famiglie giunte a Mezzocorona dalle regioni vicine e persino da Austria e Germania. Un vero volano per il turismo trentino a 360 gradi.

Senza tanti eufemismi, è stata un'autentica «caccia al biglietto» per le degustazioni guidate e gli incontri con i produttori. L'incontro dedicato alla versatilità del Teroldego, con undici etichette in degustazione, e l'associazione dei giovani viticoltori di «Teroldego Evolution», con la loro verticale dove sono state proposte nove etichette dagli anni Novanta in poi, hanno attirato la curiosità e l'interesse di un pubblico sempre più esperto. Successo anche per la degustazione al buio di Irifo e per il divertente spettacolo «The Ironic Wine Women» di Loredana Cont, portato in scena, con degustazione finale di undici etichette, dall'associazione regionale delle «Donne del Vino».

È piaciuto tanto anche il percorso di avvicinamento alla grappa, con la possibilità di scoprire e assaporare dieci etichette di monovitigno di Teroldego. D'altro canto, come ha ricordato la presidente della Pro Loco di Mezzocorona, Ingrid Permer, «Settembre Rotaliano è una festa dell'uva



Settembre Rotaliano è ormai un appuntamento fisso della proposta enologica non solo del Trentino ma di tutta l'alta Italia

e del vino nella sua accezione più ampia e contribuisce a far conoscere e valorizzare il Teroldego ben oltre i suoi confini provinciali, concorrendo concretamente a stimolare lo sviluppo dell'enoturismo. Il merito del successo va sicuramente suddiviso con gli oltre quattrocento volontari che, di anno in anno, si prodigano per la riuscita di questo grande evento, e con i produttori che credono in Settembre Rotaliano, mettendo

i loro vini a disposizione e partecipando alle iniziative in programma». I complimenti per il successo della manifestazione sono giunti anche dall'assessore provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli, presente insieme all'assessore provinciale alla promozione e turismo, Roberto Falloni, il quale ha evidenziato quanto sia importante valorizzare i prodotti del territorio e, dunque, i vini autoctoni.